

94. Emò e Rmo Sig.^{re} e Pnè Colmo

De' adeundo Moscoviceo Czaro Parisii degente.

Giacchè Nostro Signore approva, anzi crede
espedito per il di lui buon servizio, che
ia vada dal Czar di Moscovia, e che trat-
ti seco nel modo, che fanno gli altri Pub-
blici Rappresentanti, non mancherà di so-
disfare a questa parte, alla quale non ave-
rà recato alcun pregiudicio, l'indugio da
me frapposto, sì perchè questo Principe
dopo il di lui arrivo in questa Città non
ha immediatamente commesso chi ha cer-

Ac

cato di vederlo, come perche' di poi gli
stessi pubblici Rappresentanti non si
sono mai molto affrettati di comparire
da lui, appunto forse per attendere an-
ch'essi l'Istruzioni delle loro Corti.
Se V. E. si degnera' caricarmi di qual-
che incombenza appresso del medesimo,
io l'ascrivero' a mia gran ventura; cosi'
non mancherò di adempire in cio' a qua-
lunque Diligenza ed attenzione che si
richieda dal mio servizio, e per fine Le
faccio con tutto l'ossequio umilissima ri-
verenza.

Parigi 31. Maggio 1717.

Ums, Devomo, Oms Ser.^o

C. B. Arch. di Cartagine

Descriptum, et recognitum ex autographis Literis Corneii

Bentivoglio, Archiepi Carthaginiensis Nuncii aplici
 apud Regem Galliae, ad Card. Paulucci a Secretis Status
 missis (Mun. di Francia tom. 298.), quae adservantur in
 Tabulariis Secretionibus Vaticanis. In quorum Fidei
 Dabam die XII. Kal. Julii MDCCCXXXVII.



M. Minini
 Tabular. S. R. E. Praefectus

